



CAMERA DI COMMERCIO,
INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
RAVENNA

Comunicato stampa N. 17

Le Camere di commercio di Ravenna e Forlì-Cesena al lavoro insieme

In un incontro congiunto sono stati affrontati temi di interesse comune per lo sviluppo delle economie dei relativi territori, con particolare riferimento all'aeroporto di Forlì, al porto di Ravenna e alla nautica da diporto, ai problemi dell'agricoltura.

Nel pomeriggio di martedì 14 giugno si è svolto a Bertinoro, nelle splendide sale del centro universitario, l'incontro fra le Camere di commercio di Ravenna e di Forlì-Cesena alla presenza dei Presidenti, Gianfranco Bessi e Sergio Mazzi, delle due Giunte camerali e del segretario di Unioncamere regionale, Ugo Girardi.

Gli argomenti trattati sono stati numerosi:

- L'aeroporto di Forlì: divenuto scalo aeroportuale di assoluto rilievo con l'avvio dei collegamenti *low cost*, è un punto di riferimento per la crescita di un turismo che utilizza il mezzo aereo per gli spostamenti, anche per periodi molto brevi. E' stata sottolineata la necessità di concertare politiche comuni con gli altri scali aeroportuali di Bologna e di Rimini, nell'ottica di fare sistema e di concentrare maggiormente le offerte di nuovi voli nell'ambito di una politica integrata. Le due Camere hanno concordato pienamente sui contenuti della lettera inviata all'assessore regionale al turismo Guido Pasi da Nevio Salimbeni, assessore al turismo del Comune di Cervia, e con l'idea del presidente della Regione di creare un' holding regionale che concerti le politiche degli aeroporti. Secondo il vice presidente dell'ente camerale ravennate, Natalino Gigante, il modello a cui ispirarsi potrebbe essere quello adottato per Hera.
- Il porto di Ravenna: si è insistito sul fatto che non è solo un porto per il traffico delle merci, ma può diventare anche una meta di approdo per le crociere. Alle spalle dello scalo marittimo vi è un importante indotto che si avvantaggerebbe da quest' ulteriore diversificazione delle attività portuali. Alcune scelte fatte a livello nazionale, come le nuove autorità portuali recentemente costituite, favoriscono un'eccessiva frammentazione dell'offerta, mentre invece occorrerebbe una maggiore razionalizzazione.
- La nautica da diporto: è stata ribadita la volontà di dar vita ad un vero e proprio distretto. Su questo progetto non esiste conflittualità tra le due province, ma vi sono grosse prospettive di crescita sia per i cantieri (che hanno commesse anche per i prossimi due anni) che per le attività collegate. I modelli ai quali ispirarsi sono quelli nati nelle Marche e in Toscana.
- Agroalimentare: si è parlato della filiera ortofrutticola con tutti i problemi che derivano dalla crisi in atto ormai da alcuni anni. Gilberto Minguzzi, membro della



CAMERA DI COMMERCIO,
INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
RAVENNA

Giunta camerale ravennate, ha sottolineato che si potrebbero attivare forme promozionali che interessino la grande distribuzione, anche se la frammentarietà della produzione rende difficile questo obiettivo. Iniziative comuni tra Forlì e Ravenna possono essere intraprese nell'enogastronomia per valorizzare i prodotti tipici. Al termine è stato approvato dalle due Giunte un ordine del giorno sul difficile problema del settore bieticolo: le Camere di commercio di Ravenna e Forlì-Cesena, considerata l'importanza che il settore bieticolo-saccarifero riveste per l'economia della Romagna, sia in termini di produzione agricola, sia di produzione industriale e delle attività indotte, invitano le organizzazioni agricole nazionali e le autorità di governo ad intervenire a livello comunitario per evitare che la nuova regolamentazione del settore comprometta un'attività importante per il territorio, con conseguenti rilevanti effetti negativi sul tessuto sociale ed economico.

- Infrastrutture e logistica: è stato ribadito l'impegno comune per migliorare i collegamenti stradali e ferroviari con particolare riferimento alla E55, per favorire lo snellimento del traffico e per dar vita ad una vera e propria piattaforma logistica interprovinciale.

Su proposta del presidente Bessi è stato concordato, infine, di chiedere anche alle due Amministrazioni provinciali di partecipare ai prossimi incontri.

Ravenna, 15 giugno 2005

AGLI ORGANI DI STAMPA

IL PRESIDENTE
Gianfranco Bessi